



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1°GRADO
"E. DONADONI" DI SARNICO**

Via P.A. Faccanoni, 11 – 24067 SARNICO (BG)
Tel. 035/910446 - Fax. 035/914789 - Cod. mecc. BGIC87300E - Cod. fisc. 95118390160
E-mail: bgic87300e@istruzione.it - E-mail PEC: bgic87300e@pec.istruzione.it
Sito Internet: www.donadonisarnico.gov.it

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

- Visto il D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 "*Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità*";
- Visti i D.P.R. n.249 del 24/6/1998 e D.P.R. n.235 del 21/11/2007 "*Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria*";
- Visto il D.M. n.16 del 5 febbraio 2007 "*Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo*";
- Visto il D.M. n.30 del 15 marzo 2007 "*Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti*";

tra l'Istituto Comprensivo Statale "E. Donadoni " di Sarnico (BG) e la famiglia dell'alunno/a _____ frequentante la classe _____ della Scuola Secondaria di 1° grado, Plesso di _____, si stipula il seguente **patto educativo di corresponsabilità**, con il quale la scuola, in quanto ambiente educativo di apprendimento in cui promuovere la formazione di ogni studente, la sua interazione sociale, la sua crescita civile, persegue l'obiettivo di costruire una alleanza educativa con i genitori, mediante le relazioni costanti nel rispetto dei reciproci ruoli.

LA SCUOLA SI IMPEGNA

- a creare e a mantenere con gli alunni un clima di fiducia e di cordialità nel rispetto dei reciproci ruoli;
- ad assumere sempre atteggiamenti rispettosi della loro responsabilità, valorizzando piuttosto gli aspetti positivi, incoraggiando gli sforzi per migliorare e gratificando i successi scolastici anche se limitati;
- a studiare con la massima attenzione situazioni di disagio per individuare, anche con la collaborazione dei genitori e degli operatori sociali, sintomi, cause interne ed esterne alla scuola e strategie capaci di ricostruire dinamiche gratificanti, motivazionali e socializzanti;
- a verificare e graduare collegialmente i carichi settimanali di impegni e di compiti, senza pretendere ciò che è soggettivamente impossibile o comunque difficile in rapporto alle obiettive capacità e ai ritmi individuali e a mettere quindi ogni alunno in condizione di eseguire quanto richiesto;
- a pretendere invece puntualmente e con fermezza il rispetto delle consegne e dei propri doveri senza indulgere mai su scuse o su giustificazioni inconsistenti o non verificate;
- ad esigere sempre atteggiamenti franchi, leali e responsabili di fronte all'errore o alla inadempienza ai propri doveri;
- a far conoscere ai genitori e ad alunni la propria offerta formativa, gli obiettivi del curriculum e il percorso per raggiungerli, le modalità di verifica e i criteri di valutazione;
- a rilevare periodicamente comportamenti e abilità acquisite dandone comunicazione anche ai genitori assieme a tutte le giustificazioni e i chiarimenti eventualmente richiesti sui giudizi formulati;

- a consegnare di norma in tempo relativamente breve le prove delle verifiche scritte o grafiche corrette;
- ad ascoltare prontamente gli alunni per chiarire situazioni e dinamiche di conflitto e per intervenire in situazioni di abusi o di fenomeni di aggressività o di bullismo;
- ad essere sempre disponibili a mettere in discussione il proprio operato valutando serenamente e obiettivamente atteggiamenti e fatti sia con gli alunni che con i genitori;
- a fornire una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell'identità di ciascuno studente;
- a favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili, promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri, tutelandone la lingua e la cultura, anche attraverso la realizzazione di iniziative interculturali, stimolare riflessioni e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute degli studenti.

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA

- ad accettare i figli così come sono senza pretendere l'impossibile anche se non corrispondono ad aspirazioni o a modelli desiderati;
- a valorizzarli e a rispettarli nella loro personalità, nella loro originalità e nel loro bisogno di autonomia e di indipendenza;
- a riconoscere i limiti, i difetti e le debolezze e ad affrontare serenamente e con spirito costruttivo le valutazioni degli insegnanti;
- ad accettare possibili richiami o provvedimenti disciplinari nella convinzione che sono sempre adottati in funzione preventiva e nell'interesse dell'alunno;
- a parlare spesso con i figli informandosi delle loro esperienze scolastiche;
- a controllare quotidianamente il diario, verificare che abbiano svolto con ordine i propri compiti e firmare tempestivamente comunicazioni, giudizi o eventuali richiami disciplinari;
- a non assumere mai davanti al figlio posizioni critiche o denigratorie nei confronti degli insegnanti o della scuola in generale ma cercare sempre piuttosto un colloquio franco, chiaro ed autentico direttamente con operatori scolastici interessati;
- a non indulgere mai nel giustificare assenze, ritardi, uscite anticipate o inadempienze scolastiche senza validi o verificati motivi;
- a porre sempre la Scuola al primo posto tra tutti gli impegni e le attività del figlio;
- a conoscere, rispettare e far rispettare ai propri figli il Regolamento d'Istituto;
- a discutere, presentare e condividere con i propri figli il patto educativo sottoscritto con l'Istituzione scolastica.

LO STUDENTE SI IMPEGNA

- a prendere coscienza dei propri diritti-doveri rispettando la scuola intesa come insieme di persone, ambienti e attrezzature;
- a rispettare i tempi programmati e concordati con i docenti per il raggiungimento del proprio curriculum, impegnandosi in modo responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti;
- ad accettare, rispettare e aiutare gli altri e i diversi da sé, impegnandosi a comprendere le ragioni dei loro comportamenti;
- ad essere attento alle proposte educative dei docenti e alle finalità del progetto formativo della scuola;
- ad essere disponibile a partecipare, a collaborare a rispettare puntualmente la consegna di verifiche e documenti firmati.

N.B. Il Patto educativo è valido per tutto il periodo di frequenza dell'alunno.

La famiglia dichiara di conoscere il Regolamento e il P.O.F dell'istituto.

Sarnico, lì ___/___/___

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
(Prof. ssa Nicoletta Vitali)

IL GENITORE
(O chi ne fa le veci)

LO STUDENTE
